

ALLARME PROFUGHI

In 40 a favore del recupero delle case cantoniere



PROVINCIA La sede di via Fanfulla

■ Sono una quarantina i Comuni del Lodigiano che hanno deciso di sostenere il progetto della Provincia di Lodi per affrontare l'emergenza profughi. Il presidente di San Cristoforo, Mauro Soldati, ha ipotizzato di riqualificare le case cantoniere per poi destinarle agli immigrati. È per questo motivo che ha deciso di bussare alla porta della Fondazione Comunitaria in cerca di risorse, tuttavia l'iniziativa per andare in porto ha bisogno della coesione territoriale, una garanzia richiesta dalla stessa Fondazione Comunitaria. «Ho scritto ai sindaci per chiedere loro un parere - dice Soldati - e le prime risposte sono arrivate».

Il bilancio è di 41 sì, 6 no e 13 pareri ancora da ottenere. Borgo San Giovanni ha precisato che sarà favorevole solo nel caso in cui i centri su cui sono situate le case cantoniere daranno il loro assenso.

I Comuni che hanno aderito alla proposta sono Abbadia Cerreto, Bertonico, Brembio, Camairago, Casalmajocco, Casalpusterleno, Caselle Landi, Castenuovo, Castiraga, Cavacurta, Cervignano, Codogno, Cornegliano, Cornoviglio, Corte Palasio, Crespiatica, Fombio, Graffignana, Livraga, Lodi, Lodi Vecchio, Maccastorna, Mairago, Merlino, Montanaso, Mulazzano, Orio Litta, Ospedaletto, Ossago, Salerano, San Florano, San Martino, Sant'Angelo, Secugnago, Senna, Somaglia, Sordio, Tavazzano, Valera, Villanova, Zelo.

I Comuni contrari sono invece Boffalora, Borghetto, Casaletto, Caselle Lurani, Castiglione, San Rocco. Ci sono poi alcune amministrazioni che devono ancora dare un responso ufficiale. Si tratta di Cavenago, Comazzo, Corno Giovine, Galgagnano, Guardamiglio, Maleo, Marudo, Massalengo, Meleti, Pieve, Santo Stefano, Terranova, Turano.

«Avrei preferito che la coesione fosse stata totale da parte del territorio - commenta il presidente Soldati - , anche perché i Comuni che non sono favorevoli dovrebbero dire quali sono dal loro punto di vista le alternative. Spetta a loro fare una controproposta. Aspetterò qualche giorno e poi formalizzerò alla Fondazione Comunitaria la richiesta di fondi, c'è tutto un ragionamento da fare sulle case cantoniere, in particolare sul loro futuro». Nel caso in cui dovessero essere riqualificate per l'accoglienza dei profughi, che fine faranno una volta cessata l'emergenza? Il Carroccio potrebbe comunque mettersi di traverso rispetto a questa proposta, attraverso i sindaci e attraverso il deputato Guido Guidesi. La Lega nord ha già espresso netta contrarietà.

Gr. Bo.